

NUOVE TECNOLOGIE

SCHEDA DI VALUTAZIONE SULL'AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE REGIONALE

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Premessa

Le azioni intraprese dalla Regione nell'ambito delle "NUOVE TECNOLOGIE" sono riconducibili allo strumento programmatico **Piano telematico regionale**, in attuazione della L.R. 11/2004 SVILUPPO REGIONALE DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE , che ha sostituito ed abrogato la L.R. 30/1988.

Le azioni del Piano telematico regionale, concertate con il sistema degli EE.LL., sono finalizzate a trasformare l'Emilia-Romagna in un territorio digitale concentrando gli sforzi su due macro-obiettivi : 1) la costruzione di due infrastrutture di rete per telecomunicazioni pubbliche, moderne ed efficienti, con la realizzazione della rete privata a larga banda delle pubbliche Amministrazioni Lepida, e con la realizzazione di una rete radiomobile con tecnologia TETRA per i servizi di emergenza, prevenzione e sicurezza; 2) lo sviluppo di servizi innovativi ed interattivi rivolti alle pubbliche amministrazioni della regione per attuare una e-governance ed il miglioramento dell'azione amministrativa e dei servizi rivolti a cittadini e imprese, distribuendo questi servizi on-line sulle infrastrutture delle due reti regionali Lepida ed R3.

Nella scheda che segue i primi tre obiettivi sono riconducibili al macro-obiettivo "sviluppo di servizi innovativi", mentre il quarto a quello di "costruzione di infrastrutture".

Le azioni citate prevalentemente vedono come destinatari tutti i cittadini della regione e quindi anche la popolazione anziana, anche se particolare attenzione viene rivolta a coloro che per qualche motivo si trovano in una situazione di svantaggio.

OBIETTIVO

AZIONI REALIZZATE

1. Facilitare l'utilizzo di Internet e dei servizi telematici da parte di tutta la popolazione, anche della popolazione anziana, favorendo un ruolo attivo degli anziani nel processo di definizione degli strumenti, delle interfacce e del linguaggio.

- 1.1 Realizzazione di un programma di alfabetizzazione informatica, in collaborazione con enti locali ed associazioni, rivolto a tutte le fasce di popolazione attualmente ai margini della "quarta conoscenza" e lontani dall'uso delle tecnologie informatiche, in particolare gli anziani.
- Piano Telematico 1999-2001 - Iniziativa *Diffusione della "Quarta Conoscenza" e l'accesso pubblico per la società dell'informazione.***
- La Regione ha sostenuto con co-finanziamenti lo sviluppo dei seguenti progetti in collaborazione con gli EE.LL.:
- Provincia di Modena, Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo
Quarta conoscenza - Avvio di esperienze pilota..
 - Comune di Bologna
Alfabetizzazione e servizi di base ai cittadini con particolare riferimento ad anziani e terzo settore
- 1.2 Promuovere, anche attraverso incentivi ed accordi commerciali, una diffusione dei computer anche nella famiglie che non ne sono in possesso e/o il rinnovo delle tecnologie e dei mezzi usati.
- 1.3 Promuovere un'attenta valutazione di costante necessità di una mediazione culturale in tutte le attività di diffusione

ed apprendimento di nuove tecnologie, per garantire la massima efficacia e superare “rigidità”.

- 1.4 Fare in modo che i benefici delle nuove tecnologie, soprattutto di quelle informative e comunicative, siano alla portata di tutti, e tengano conto delle esigenze delle persone anziane, in particolare delle donne anziane, incentivando il design e la produzione di tecnologia informatica, e materiali audio e per la stampa studiati tenendo conto dei cambiamenti nelle abilità fisiche e visive delle persone anziane;

Piano telematico 2002-2005 – Iniziativa Accessibilità dei siti delle pubbliche amministrazioni.

La Regione ha intrapreso diverse azioni in passato, vedi quelle citate nel volume “Accessibilità e usabilità dei siti” (link http://www.regionedigitale.net/wcm/erdigitale/pagine/pagina_documentazione/pubblicazioni/vol2/accesibilita.pdf) e molte altre sono in corso.

In particolare si cita l’iniziativa realizzata in collaborazione con Asphi sul *Test di accessibilità siti Internet* della PA e la recente pubblicazione “Dar voce al web. L’accessibilità dei siti web per persone con disabilità acustiche” (link http://www.regionedigitale.net/wcm/erdigitale/pagine/pagina_documentazione/pubblicazioni/vol_8.htm)

2. Promuovere un programma regionale per lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie nel settore dell’informazione, della cura quotidiana e dell’assistenza sanitaria, in grado di aumentare l’autonomia e la libertà delle persone, la permanenza al proprio domicilio, di ridurre la necessità di spostamenti e rendere più efficaci ed efficienti gli interventi sanitari.

Nota: Nell’ambito di questo obiettivo si ritiene possa essere richiamato il **Progetto SOLE Sanità on line, del Piano telematico regionale 2002-2005**

Il progetto Sole è finalizzato, nella sua prima fase, a realizzare una rete telematica di collegamento tra i servizi

ospedalieri e i servizi territoriali (medici di base) per agevolare la comunicazione tra operatori sanitari e, di conseguenza, agevolare l'erogazione dei servizi con importanti e **positive ricadute sulla continuità assistenziale e sulla semplificazione dell'accesso ai servizi per il cittadino**, in particolar modo per la popolazione anziana (vedi ad esempio la possibilità di prenotare e ritirare referti delle analisi dal proprio medico di base senza recarsi presso le strutture). Sull'aspetto dei servizi al cittadino si concentrerà la seconda fase del progetto (non ancora realizzata).

La gestione del progetto è stata affidata alla Azienda UsI di Imola. CUP2000 eroga i servizi professionali necessari alla realizzazione del progetto e all'assistenza all'utente.

La sperimentazione ha preso il via nella prima metà dell'anno 2004 coinvolgendo progressivamente tutte le Aziende USL e Aziende Ospedaliere.

2.1 Promuovere lo sviluppo e la diffusione di informazione user-friendly per assistere persone anziane in modo che i prodotti tecnologici disponibili siano in grado di rispondere effettivamente ai bisogni della vita quotidiana;

2.2 Coordinare le esperienze in atto nel territorio regionale nel settore della telemedicina e promuovere un programma integrato, in linea con gli obiettivi prioritari del Piano Sanitario regionale, coinvolgendo le Università e il mondo produttivo, per garantire uno sviluppo omogeneo e diffuso, superando le iniziative sporadiche;

Progetto Lepida-Sanità. Avviato nel 2005 in collaborazione con l'ASL di Reggio Emilia, l'Arcispedale Santa Maria Nuova dei Reggio Emilia ed Enà, co-finanziato dal CNIPA nell'ambito dei fondi UMTS destinati alla Linea 1 della II fase di e-government "Sviluppo dei servizi infrastrutturali e SPC, il progetto prevede, tra i vari obiettivi di sviluppo di servizi innovativi ed avanzati veicolati sulla rete regionale Lepida, la realizzazione e distribuzione di servizi di teleconsulto, tele-medicina, tele-radiologia e tele-cardiologia tramite sistemi PACS. Il progetto oggi localizzato nella provincia di Reggio Emilia verrà esteso ad altre strutture sanitarie regionali.

2.1 Promuovere un programma di interventi per utilizzare le nuove tecnologie per sostenere i caregiver e gli operatori (ad esempio attraverso la produzione di documentazione e materiali attinenti ai principali problemi assistenziali, garantendo il massimo della flessibilità dell'accesso tramite un sito Web dedicato).

Piano telematico regionale 2002-2005 – Progetto I-Care: Sviluppo e validazione di un Sistema Socio-Sanitario Integrato.

Il progetto, cofinanziato dalla regione Emilia-Romagna nell'ambito della Iniziativa 1.1.- Ricerca e sviluppo per la società dell'informazione, ha come obiettivo la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione del prototipo del sistema "S2I – Socio Sanitario Integrato", a supporto dei processi organizzativi relativi all'attività di assistenza a domicilio, sia di tipo sociale sia sanitaria e con particolare riferimento agli anziani. Il progetto sviluppato in partnership tra soggetti pubblici e privati (Cedaf, Gruppo Formula, CIRSFID (Università di Bologna), Polo Scientifico didattico di Forlì (Università di Bologna), Comune di Forlì, Azienda USL di Forlì e Provincia di Forlì-Cesena) ha come obiettivo quello di riesaminare la situazione attuale di erogazione dei servizi per arrivare ad un approccio in cui il cittadino-assistito riesca a diventare il centro del sistema di governo e di erogazione dei Servizi. Sul piano tecnologico le soluzioni rese disponibili per le Pubbliche Amministrazioni e le aziende di servizi del territorio, sono realizzate con una piattaforma tecnologica che utilizza dispositivi wireless, tecnologie WEB e le infrastrutture della rete a banda larga Lepida. Il progetto prevede la conclusione della fase realizzativi a novembre 2006.

3. **Migliorare l'accessibilità dei siti di enti pubblici dando concreta attuazione al "Piano d'azione eEurope 2002",** adottato dal Consiglio europeo durante la Conferenza ministeriale di Feira (giugno 2000), in maniera tale da consentire alle persone anziane e disabili di accedere alle informazioni e sfruttare al massimo le opportunità offerte dal sistema di amministrazione on line, applicando l'iniziativa WAI (Web Accessibilità Iniziative) ai siti Internet delle pubbliche amministrazioni entro il 2001".

3.1 Definizione di un piano regionale per diffondere le linee guida e garantire all'usabilità ed accessibilità dei siti Web di tutti gli enti pubblici della regione e diffusione delle buone prassi della progettazione universale per Internet, attraverso:

vedi obiettivo 1.4

Piano telematico 2002-2005 – Iniziativa Accessibilità dei siti delle pubbliche amministrazioni.

La Regione ha intrapreso diverse azioni in passato, vedi quelle citate nel volume "Accessibilità e usabilità dei siti" (link http://www.regionedigitale.net/wcm/erdigitale/pagine/pagina_documentazione/pubblicazioni/vol2/accesibilita.pdf) e molte altre sono in corso

3.1.1. Sensibilizzazione dei gestori delle informazioni sulle 'linee guida' e il loro obiettivo:

Attività di comunicazione e promozione rivolta ai Web Manager dei siti pubblici.

3.1.2 Incentivazione dell'utilizzo degli strumenti per rendere accessibili i siti.

3.1.3 Realizzazione di interventi formativi per i responsabili delle pagine Web degli enti pubblici

Attuazione nel 2003 di percorsi formativi realizzati dal Centro Regionale di Competenza per l'e-government (CRC) rivolti ai Web Managers degli Enti

3.1.4 Vincolo di finanziamenti a progetti di siti "certificati" rispetto alla WAI.

3.2 Promozione anche presso soggetti non istituzionali (mondo della cooperazione, associazionismo, commercio, ecc.) di un processo di miglioramento dell'accessibilità dei siti Web, già esistenti, con un'azione in particolare rivolta agli autori delle pagine Web ed ai creatori di siti Web affinché rendano i contenuti multimediali accessibili seguendo le linee guida.

Vedi obiettivo 3.1 e pubblicazioni sul sito [/www.regionedigitale.net](http://www.regionedigitale.net)

4 Assicurare infrastrutture di supporto in grado di far fronte, con risposte adeguate in termini sia tecnici che funzionali, alla prevedibile crescita delle necessità telematiche. Senza una chiara scelta strategica ed un forte investimento non sarà possibile supportare l'uso diffuso delle opportunità che le nuove tecnologie offrono.

Piano telematico regionale 2002-2005 – e linee guida per il nuovo piano telematico 2007-2009

In questo ambito citiamo i due grandi interventi di infrastrutture telematiche già citati in premessa inerenti la realizzazione della rete privata a banda larga delle P.A., Lepida, e della rete radiomobile R3 con tecnologia TETRA per i servizi di emergenza, prevenzione e sicurezza . Le due infrastrutture di rete, già in avanzato stato di realizzazione, rappresentano il mezzo sul quale veicolare la distribuzione dei servizi on-line forniti dalle pubbliche amministrazioni della regione ai cittadini ed alle imprese in attuazione della e-governance e per il miglioramento dell'azione amministrativa.

Nelle linee guida del nuovo piano telematico 2007-2009 sono previste iniziative volte alla riduzione ed il superamento del digital divide per i cittadini, affinché venga raggiunto un Livello Minimo di Comunicazione, ovvero la disponibilità per tutti i cittadini di poter accedere ad Internet con una "banda larga" di caratteristiche adeguate per usufruire dei servizi on-line, in particolare di quelli messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni. Il problema della possibilità di accesso ai servizi in rete è ancora più importante per quei cittadini che si trovano in situazioni di svantaggio, quali ad esempio gli anziani.

In regione emilia-romagna sono almeno 600.000, pari al 15% della popolazione, gli abitanti che ancor oggi non possono accedere ai servizi di connettività a banda larga per mancanza di infrastrutture adeguate. Di questi ca. il 50% appartengono a zone rurali in montagna o della bassa pianura, caratterizzate da problematiche di spopolamento a causa della carenza di servizi infrastrutturali.